

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01970142

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione obiettivo fotografico

OGTT - Tipologia anastigmatico, simmetrico, a sei lenti

OGTN - Denominazione Goerz Dagor 1:6,8 f=24cm

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria fotografia

CTA - Altra categoria ottica

CTC - Parole chiave fotografia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCN - Denominazione Padiglione Aeronavale

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO****INVD - Data** 1953-**INVN - Numero** 6061**STI - STIMA****COL - COLLEZIONI****COLD - Denominazione** Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** sec. XX**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1904**DTSV - Validita'** ca**DTSF - A** 1930**DTSL - Validita'** ca**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE RESPONSABILITA'****AUTR - Ruolo** costruttore**AUTN - Autore nome scelto** C. P. Goerz**AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'** 1886/ 1923**AUTH - Sigla per citazione** 30000311**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** marchio**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'****AUTR - Ruolo** progettista**AUTN - Autore nome scelto** Koristka**AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'** 1880/ 1929**AUTH - Sigla per citazione** 30000307**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** metallo**MTC - Materia e tecnica** vetro**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISN - Lunghezza** 5**MISD - Diametro** 6**MIST - Validita'** ca**DA - DATI ANALITICI**

DES - DESCRIZIONE**DESO - Oggetto**

Questo obiettivo è costituito da un cilindro in metallo alle cui estremità, in posizione simmetrica, sono inserite due combinazioni di lenti montate su telaietti circolari in metallo. Ciascun elemento è costituito da tre lenti di cui quella centrale positiva e quelle laterali negative. All'interno del cilindro, tra le due combinazioni di lenti, è inserito un diaframma a iride, costituito da lamelle in metallo. La disposizione delle lamelle e quindi l'apertura del diaframma può essere modificata ruotando una ghiera concentrica alla sezione del cilindro, posta nella parte anteriore. Sul fronte sono indicate le aperture: da f6,8 a f50.

UTF - Funzione

Obiettivo fotografico universale adatto per istantanee rapide, per ritratti e gruppi, per interni. Produce immagini molto nitide sia nei ritratti che nei paesaggi. Con un opportuno diaframma è possibile utilizzare questo obiettivo anche come grandangolo per riprese nel campo tecnico e dell'architettura. Grazie alla costruzione simmetrica è utilizzabile a brevissime distanze e per ingrandimenti e riproduzioni. Adatto per negativi di formato 18x24cm, con diaframma molto aperto. Con diaframma poco aperto la superficie coperta arriva fino a 27x35cm.

UTM - Modalità d'uso

L'obiettivo veniva probabilmente inserito in un porta obiettivo in metallo a sua volta fissato all'apparecchio fotografico.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione su metallo

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo/ minuscolo/ numeri

ISRP - Posizione

laterale

ISRI - Trascrizione

DAGOR 1:6,8 F=24cm 507747

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione e stampa su targhetta in metallo blu

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo/ numeri

ISRP - Posizione

laterale

ISRI - Trascrizione

MUSEO SCIENZA||6061||MILANO

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

marchio

STMQ - Qualificazione

commerciale

STMI - Identificazione

C.P. Goerz

STMP - Posizione

frontale

STMD - Descrizione

C.P. GOERZ BERLIN

Sin dalla nascita della fotografia (1839) i produttori di lenti ed obiettivi fotografici si trovarono a dover risolvere, per tentativi, numerosi problemi dovuti agli obiettivi utilizzati. Lo sviluppo degli obiettivi fotografici procedette in maniera lenta rispetto allo sviluppo degli apparecchi fotografici, soprattutto a causa dell'approccio empirico della maggior parte dei costruttori che preferivano procedere per tentativi al posto che progettare sulla base delle leggi dell'ottica

NSC - Notizie storico-critiche

delle lenti sviluppate da Gauss, Petzval, von Seidel, ecc. || I primi obiettivi erano costituiti da lenti singole posizionate in modo tale da ottenere le migliori immagini possibili in determinate condizioni. || Ben presto si pose il problema di rendere gli obiettivi acromatici e furono così introdotti i doppietti (doublet) fissi costituiti da due lenti in sequenza. || Il primo obiettivo usato su un apparecchio fotografico, nel 1839, fu l'acromatico per paesaggi (Achromatic Landscape lens) di C. Chevalier, con apertura f/15 (molto lento). || Presto furono prodotti obiettivi più veloci ovvero con aperture maggiori. || Il passo successivo vide il montaggio di due elementi simmetrici identici collocati in posizioni opposte ad un diaframma fisso, per eliminare le distorsioni (1859) (Doublet lens). || Già durante i primi anni dalla nascita della fotografia, molti produttori di obiettivi provarono gli effetti dell'inserimento di un elemento divergente tra una coppia di lenti convergenti. || Il primo esempio fu il Triplet prodotto da A. Ross nel 1841 per Fox Talbot. || Tra il 1866 e il 1890 venivano prodotti quattro tipi di obiettivi: per paesaggi (Landscape lens), per ritratti (Portrait lens), grandangolo (wide-angle Globe lens), e un obiettivo dalle caratteristiche intermedie denominato Rapid Rectilinear. || Fino al 1890 l'astigmatismo rimase un difetto non controllabile. || Quando nel 1885 E. Abbe e O. Schott della Zeiss Company introdussero lenti a bassa dispersione e con basso indice di rifrazione dette Barium Crown glasses fu in breve possibile produrre obiettivi anastigmatici (Anastigmat lens). La nascita di queste lenti portò alla creazione dei famosi obiettivi denominati Unar, Tessar, Dagor, ecc. || Gli obiettivi Dagor, della C. P. Goerz, vennero progettati da un giovane Emil von Höegh nel 1894. || Erano costituiti da due elementi di lenti uguali disposti uno di fronte all'altro intervallati da un diaframma. Ciascun elemento era costituito da tre lenti a menisco incollate, di cui quella centrale negativa e le altre positive, con indice di rifrazione crescente. Le tre lenti lavorando con indici di rifrazione diversi, permettevano di correggere le aberrazioni sferiche e cromatiche, di appiattire il campo evitando l'astigmatismo. L'uso dei due elementi posti simmetricamente eliminavano le aberrazioni trasversali. || La Goerz produsse un prototipo di questo obiettivo che risultò eccellente e valse a von Höegh un posto come progettista di lenti presso di loro, in sostituzione di Carl Moser da poco deceduto. || L'obiettivo prese il nome di Double Anastigmat Goerz, poi contratto in Dagor nel 1904 e fu un enorme successo. Già nel 1895 ne erano state vendute 30.000 sia tra fotografi professionisti che amatoriali e sia nel modello originale che in quello inverso con elemento centrale positivo ed esterni negativi. || Prezzo di listino di un obiettivo Dagor 1:6,8 con distanza focale 240mm, intorno al 1915-20, in Francia: 262 Franchi Francesi. || Nel 1890 iniziò anche la produzione di teleobiettivi. || Negli anni '30 venne dato nuovo impulso alla creazione di nuovi obiettivi soprattutto per proiezione di pellicole 8, 16, 35mm e per apparecchi fotografici per aerofotografia. || Dopo la Seconda Guerra Mondiale procedette lo sviluppo degli obiettivi per riprese e proiezioni cinematografiche e per apparecchi fotografici. || A partire dagli anni '50 entrarono nel mercato degli obiettivi aziende giapponesi che ben presto presero il posto dei produttori europei grazie ai bassi costi e alta qualità proposti.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data 2008

STCC - Stato di conservazione buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Ricci, Moira

FTAD - Data 2009/06/00

FTAE - Ente proprietario Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
"Leonardo da Vinci"

FTAN - Codice identificativo PST-ST110-00508_01

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Ricci, Moira

FTAD - Data 2009/06/00

FTAE - Ente proprietario Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
"Leonardo da Vinci"

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Kingslake, R.

BIBD - Anno di edizione 1989

BIBH - Sigla per citazione NR

BIBN - V., pp., nn. p.90-92; p. 100

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Goerz

BIBD - Anno di edizione 1915?

BIBH - Sigla per citazione NR

BIBN - V., pp., nn. p. 45

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 2

ADSM - Motivazione scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 2008

CMPN - Nome Ranon, Simona

RSR - Referente scientifico Brenni, Paolo

FUR - Funzionario responsabile	Sutera, Salvatore
FUR - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Iannone, Vincenzo
AGGE - Ente	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo
AGGF - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura